

Narrativa e "Divina Commedia"

La stagione 2004/2005 ha visto la Commissione Biblioteca di Codogno impegnata nell'organizzazione di due iniziative in particolare: la terza edizione del concorso di narrativa intitolato ad Anna Vertua Gentile e la presentazione della Divina Commedia in dialetto lodigiano.

La prima iniziativa si è avviata a ottobre 2004 con l'emissione del bando di concorso, sempre in collaborazione con la Pro Loco. Giunto alla terza edizione, si sono operati dei piccoli correttivi volti a migliorare il concorso stesso. Quest'anno non è prevista la sezione "saggi", perché solo due concorrenti avevano scelto questa opportunità nella scorsa edizione. Si è però creata una nuova sezione al fine di vivacizzare il concorso e anche la cerimonia di premiazione: quella del racconto umoristico, che ha richiamato l'attenzione di numerosi scrittori. Gli elaborati giunti a partecipare sono più di cento e non smentiscono le aspettative né segnalano un regresso: il numero dei partecipanti nelle tre edizioni è sempre aumentato, a indicare che è gradito avere l'occasione di scrivere per i codognesi e per molti scrittori di tutto il territorio nazionale.

La Commissione Biblioteca

si compiace del fatto che, pur essendo giunti solo alla terza edizione, si è già creata una sorta di consuetudine e il Concorso Anna Vertua Gentile fa già parte degli appuntamenti consolidati della cultura codognese e non solo codognese. La premiazione è prevista per la fine di maggio e al momento in cui si scrive ancora non si conoscono i dettagli. Sono noti invece i giurati: Paola Vignaroli (scrittrice), Elsa Manzoni (docente), Luisa Luccini (giornalista), Cristina Cigognini (scrittrice, autrice di Qualcosa bolle in città), Elisa Frontori (traduttrice per Longanesi), Nimis Alberto e Silvia Scala (membri commissione Biblioteca), Paolo Grecchi (rappresentante ProLoco).

Ogni giurato ha a disposizione 10 punti da assegnare in base a criteri di valutazione stabiliti a priori dalla Commissione Biblioteca. A sponsorizzare il concorso e garantire premi prestigiosi è la casa editrice De Agostini.

Per la seconda iniziativa si è ottenuto il finanziamento della Regione Lombardia tramite la Provincia di Lodi e del Comune di Codogno: tale finanziamento ha consentito la stampa di circa 1000 copie della "Divina Commedia in dialetto lodigiano", opera del

maestro Tranquillo Salvatori, curata dalla tipografia Graphi-cart di Formia. Ne è risultata un'edizione raffinata di alta qualità grafica, anche grazie alla zelante cura dell'Ufficio Cultura del Comune e del personale della Biblioteca. L'autore, di cui sono note la precisione e la serietà dell'impegno nelle sue attività, ha curato personalmente presso la casa editrice la correzione delle bozze di stampa. L'opera ha richiesto tre anni per la sua stesura.

La presentazione del volume, che supera le 500 pagine ed è arricchito di illustrazioni, note e glossario, è avvenuta la sera dell'8 aprile nella sala della ex-biblioteca del Vecchio Ospedale Soave, alla presenza del Sindaco di Codogno e delle autorità degli Enti che hanno sostenuto l'iniziativa. La Commissione Biblioteca si può ritenere orgogliosa di aver sponsorizzato un'opera di tale valore in dialetto lodigiano – e non semplicemente "codognino" – e aver celebrato ad un tempo Dante e la lingua della nostra terra.

Antonella Perticone
Presidente Commissione Biblioteca



Una mostra

La storia del libro



Sala della Mostra

Negli anni che seguirono l'unificazione italiana, il borgo di Codogno contava un numero di abitanti di poco inferiore alle dieci mila unità di cui, nel 1871, quasi il quaranta per cento degli uomini e un terzo delle donne erano alfabetizzati: media ragguardevole, specialmente se rapportata alle altre cittadine italiane.

Codogno si stava, infatti, avviando verso una sorprendente crescita economica e sociale grazie all'azione di un gruppo di imprenditori, di insegnanti e di amministratori attenti non solo alla trasformazione industriale dei prodotti agricoli, ma interessati all'elevazione culturale e civile dei loro concittadini, anche di quelli meno dotati di mezzi di fortuna. In questo clima filantropico prese vita, nel 1869, la Biblioteca Popolare di Codogno che, tra quelle di Lombardia, allora numerose e animate da molta buona volontà, fu una delle più attive e vitali. La biblioteca, aperta al pubblico due volte la settimana, oltre ad offrire libri in prestito, concedeva anche la possibilità, allora non molto diffusa, di leggere in sede.

Dopo alcuni anni l'avvocato Luigi Ricca, uno dei quaranta cittadini che aveva-

no promosso la nascita della Biblioteca Popolare, fondatore con propri capitali di una Pia Casa di Lavoro per anziani e disoccupati ai quali garantiva vitto, alloggio e occupazione, lasciò per testamento al Comune di Codogno la propria abitazione e gran parte dei beni per opere di beneficenza. Con questo spirito chiese che al pian terreno della casa fosse aperta una biblioteca pubblica con i libri manoscritti, le edizioni a stampa e le opere musicali della sua collezione, ad uso di chiunque volesse trarne profitto.

Il Comune di Codogno accolse la donazione e si fece promotore dell'iniziativa di unire le due biblioteche cittadine in un'unica biblioteca comunale che andò a costituirsi, verso la fine del secolo XIX, l'attuale Civica Biblioteca Popolare Luigi Ricca, resa poi sempre più ricca dalle nuove acquisizioni e dalle raccolte librerie di donatori illustri e generosi. Divenne così, col trascorrere del tempo, deposito della memoria e testimone degli interessi, delle letture e degli studi di diverse generazioni di cittadini, che hanno lasciato in questi libri una traccia, inconfondibile, delle loro speranze e dei loro ideali.

La mostra si propone di individuare e di seguire, per quanto possibile, questa traccia, con l'intento di additare al pubblico, soprattutto ai giovani, un percorso che, dall'invenzione della stampa fino alla contemporanea produzione del libro industriale, metta in relazione, giocando su piani diversi, l'arte tipografica con i luoghi, con gli stampatori e con i testi: da Codogno, sede di una tipografia già nel Seicento, a Lodi e fino alle estreme periferie d'Europa; dalla perizia degli eredi di Aldo Manuzio alle innovazioni tecniche sperimentate nell'Ottocento dai fratelli Cairo, ai torchi e alle macchine da stampa cui sta ridando nuova vita il Pomerio; ed infine dai testi di devozione ai libri di scuola, alle edizioni di amena lettura, fino alle opere filosofiche e scientifiche.

La biblioteca passa così in rassegna i suoi tesori, non tanto per esclusivo e aristocratico amore di un passato illustre, ma per far conoscere alle giovani generazioni, cui principalmente si rivolge, le lontane radici del nostro futuro.

Giorgio Montecchi
Curatore della Mostra



BERLONI
ciò che chiami casa

novità
in cucina!

forno compreso nel prezzo
finanziamento a tasso zero
in 30 mesi su tutto l'arredamento

"Forno compreso nel prezzo" è un'iniziativa valida presso i rivenditori Berloni autorizzati, fino ad esaurimento scorte. Finanziamento con TAN e TAEG 0%, salvo approvazione della finanziaria.

EML
S.p.A.

Via Marconi, 32 - Codogno (LO)
Tel. 0377 431465

"il condizionatore"

Caldo & Freddo

Installazioni di impianti di condizionamento
per Abitazioni, Uffici e Negozi
Consegna dell'impianto in giornata senza polveri di lavorazione
o opere di muratura
Si effettuano sostituzioni di vecchi impianti,
pulizie e ricariche
Preventivi personalizzati gratuiti e possibilità
di finanziamenti a "tasso 0"



Viale Gandolfi, 24 - CODOGNO (LO) - Tel. 335 5459394 oppure 0377 30245